

LA STRAGE A SANTO STEFANO DI CADORE

«Nessun guasto nell'Audi di Angelika»

Perizia della Procura: l'auto in buone condizioni. Morirono i mestrini Marco e Mattia Antonello, e Maria Grazia Zuin

Gigi Sosso / SANTO STEFANO

Nessun guasto nell'Audi A3. Angelika Hutter stava viaggiando su un'auto in buone condizioni, quando lo scorso 6 luglio ha investito mortalmente Marco e Mattia Antonello e Maria Grazia Zuin, a Santo Stefano di Cadore. La 31enne tedesca era in giro per l'Europa dall'ottobre dell'anno scorso e non avrà fatto alcun tagliando lungo i tanti chilometri fino in Grecia, ma il consulente della Procura di Belluno, ingegner Andrea Calzavara, l'ha scritto nella sua perizia: la macchina funzionava, dall'impianto frenante in poi. Eppure non ci sono segni di frenata nel tratto di via Udine, in cui è avvenuto l'investimento dei turisti veneziani di Favaro Veneto, che stavano camminando in fila indiana sul marciapiede, diretti a un vicino mercatino.

L'elaborato, che era stato commissionato a metà luglio, è arrivato nei giorni scorsi sulla scrivania del sostituto procuratore Simone Marcon. Calzavara aveva chiesto 45 giorni di tempo per il suo accertamento e non ha avuto

bisogno di proroghe, segno che il risultato è chiaro. La giovane bavarese di Deggenedorf, che nella sua città si occupava di comunicazione, media, illustrazione e artigiano alla guida della Birkenweiss Designs, correva a circa 90 chilometri orari su una via urbana con il limite di 50 e ha perso il controllo della macchina, falciando papà, figlio di due anni e nonna, dopo aver sfiorato mamma Elena e nonno Lucio Potente. Lo documenta anche un video

Attesa per il lavoro dello specialista scelto dalle famiglie Antonello e Potente

girato da una telecamera privata all'interno di un'autorimessa, che è stato acquisito dai carabinieri della Compagnia di Cortina ed è nel fascicolo aperto per omicidio stradale plurimo. Quattro secondi prima dell'investimento.

Attesa adesso per il lavoro di Mario Piacenti, lo specialista incaricato dalle famiglie Antonello e Potente, attra-



L'Audi A3 di Angelika Hutter dopo l'investimento in via Udine, a Santo Stefano di Cadore

verso lo **Studio 3A-Valore**. La vettura è ancora sotto sequestro e sarà di nuovo esaminata, alla ricerca di qualcosa che possa dare una spiegazione alla strage avvenuta in una tranquilla giornata d'estate, in Comelico. Non è detto che ci sia, ma era stata proprio Hutter a invocare il guasto meccanico dalla sua cella, nel carcere femminile ve-

neziano della Giudexca. È difesa dall'avvocato bellunese Giuseppe Triolo, ma né lei né i genitori hanno nominato un proprio consulente. Nel corso dell'estate, ha ricevuto una visita da parte del fratello Martin, l'unico familiare con il quale ha ancora qualche rapporto, ma non se ne sarebbe proprio parlato. L'investimento non dev'essere

stato tra gli argomenti di conversazione, anche perché ci potrebbero essere intercettazioni ambientali in corso.

Sarebbe pentita di quello che ha fatto e si sarebbe resa conto della gravità, ma non sembra ancora in grado di ricostruire con precisione l'accaduto. Non aveva bevuto alcolici quel giorno e non aveva preso sostanze stupefacenti.

ti o psicofarmaci. Sia il prelievo del sangue fatto all'ospedale Giovanni Paolo II di Pieve di Cadore che l'esame tossicologico eseguito dal laboratorio di Padova l'hanno escluso. Non stava telefonando o chattando via sms o whatsapp con nessuno, pertanto non poteva essere distratta. In ogni caso, non può non aver visto i pedoni, che stavano procedendo lungo la corsia a loro riservata.

Il procuratore di Belluno, Paolo Luca aveva parlato in conferenza stampa dell'incapacità di Hutter «di controllare la propria rabbia e di un disagio evidente». Pochi stanti prima, l'indagata aveva riempito di acqua delle bottigliette e una vicina fontana, salvo poi buttarle per aria. C'è un altro filmato, nel quale fa inversione di marcia all'altezza di un'officina. Allo stato dei fatti, è probabile che Triolo si affidi a una perizia psichiatrica. Stava già raccogliendo documentazione, sia in Germania che all'ospedale civile di Venezia, dove Hutter ha passato qualche giorno sotto terapia farmacologica, prima di tornare in carcere. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I CASTELLI DEL VENETO

Guida nella Storia e nell'Arte

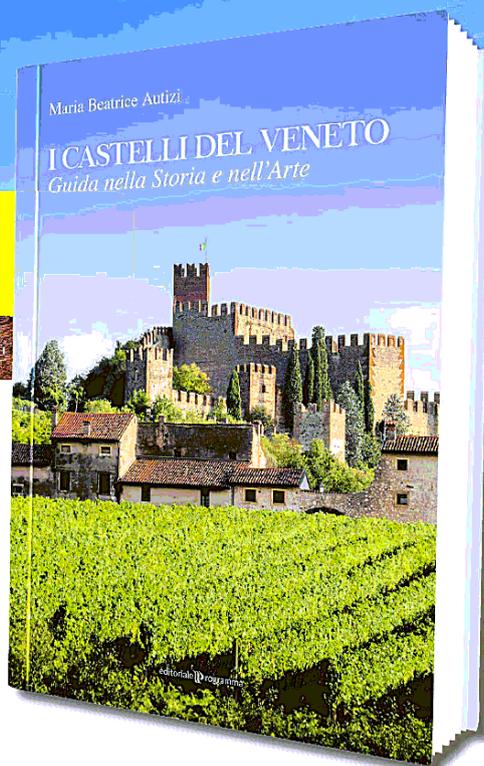
in collaborazione con editoriale **Programma**



€ 8,90
oltre al prezzo del quotidiano

I castelli veneti sono parte integrante delle meraviglie regionali: edifici maestosi, torri, merlature che si stagliano contro i tramonti sulle vigne, testimonianze di epoche medievali e famiglie che hanno lasciato un segno "fortificato" nei paesaggi del territorio.

Questo libro è un itinerario ideale per andare alla scoperta dei manieri più famosi e di quelli meno noti e più intimi, per riscoprire la loro storia, le architetture, l'arte e sentirsi improvvisamente... a corte!



Dal 23 settembre in edicola con

di Padova **il mattino** di Treviso **la tribuna** di Venezia e Mestre **la Nuova Corriere delle Alpi**